

ratica col fatto che, se in qualunque occorrenza verranno chiamati a collaborare i rappresentanti della classe magistrale col potere legislativo, anche la « Niccolò Tommaseo » dovrà essere invitata a tale collaborazione.

Che se dai discorsi ufficiali si passa alle discussioni concrete, il Congresso regionale della « Niccolò Tommaseo » assume ad una importanza eccezionale: il fatto che al dibattito, intorno ai temi proposti, siano intervenuti personaggi come il senatore Pio Foa e il prof. Vi-

dari, attesta della grande importanza che al dibattito stesso veniva attribuita; importanza che sarà rilevata e fatta sentire nelle sfere legislative; e attesta anche il rispetto che per l'Associazione « Niccolò Tommaseo » si diffonde simpaticamente in mezzo a tutti quelli che si occupano della coltura popolare. Questo rispetto i reggitori ed i soci della « Tommaseo » sanno di esserselo guadagnato con la nobiltà continua della loro condotta, con la lealtà, colla quale proclamarono sempre i loro ideali.

Cav. Ernesto Gallazzi 100 - Romeo Sandroni 50 - Edgardo Nugnes 30 - Giuseppe Colombo 25 - Fratelli Garavaglia 30 - Leopoldo Raia 30 - Giovanni Bottigelli 25 - Tessitura di Legnano Borri e Ronchi 100 - Paolo Mara 50 - Tosi Giosuè 50 - Garavaglia Enrico 50 - Giulio Castiglioni 100 - Tizzani Ernesto 10 - Luigi Pozzi e figli 100 - Gabardi Edoardo 100 - Somasea Paolo 50 - Luigi Colombo (ditta) 100 - Ettore Tosi 25 - Castiglioni Isidoro 10 - Emeneglio Colombo 20 - Armiraglio Luigi 10 - Chimico R. Pisoni 50 - Ernesto Bottigelli 10 - Enrico Fischer 10 - Andrea Tosi e figli 30 - Ettore Luaidi 50 - Prof. Angelo Ceriani 50 - Antonio Rabolini 50 - Emilio Garavaglia 50 - Rag. Giannino Pozzi 50 - Pino Marcora 50 - Agostino Marcora 50 - Leopoldo Solbiati 50 - Carlo Bossi 50 - Giuseppe Berti 30 - Giuseppe Bottigelli fu Antonio 50 - Giuseppe Castiglioni 100 - Colombo Natale 20 - Rag. L. Bianchi 50 - Emilio Sciacatti 10 - Citterio Este 10 - Cerana Cesare 25 - dott. Davide Brichello 10 - Cav. Francesco G'anni 10 - N. N. 10. Totale della sottoscrizione: L. 4115; rievio vendita cartoline L. 252,65; totale L. 4367,65.

Alla somma vanno aggiunte le quote pagate da amici, che non poterono prendere parte al banchetto, per impegni sopravvenuti.

Onoriamo i nostri prodi!



Avv. AMEDEO BOSSI
tenente nel ... Bersaglieri

Egli è caduto da prode, sulle pendici del ... mentre si recava in prima linea per ricevere ordini nella sua qualità di aiutante maggiore in seconda del Battaglione.

Colpito da due pallottole, una alla testa e l'altra al cuore, cadde fulminato sacrificando la sua serena e fiorente giovinezza per la Patria.

A stento, dopo due giorni, dal concittadino e commilitone sergente Ballarati Umberto, con l'aiuto di altri, si poté rimuovere il cadavere dalla linea battuta.

Alla salma del compianto Bossi venne dato sepoltura in un cimitero militare, benedetta dal Cappellano, che elogiò l'estinto e portò il saluto del Colonnello addolorato.

Rivolsero pure il loro vale estremo al prode caduto il comandante del Battaglione e, per la famiglia e gli amici, il nostro Ballarati, il quale fece porre una lapide con questa iscrizione sul tumulo:

« Per la tua famiglia, il tuo Umberto e gli amici inconsolabili posero ».

Da notizie private pervenute dal fronte risulta che l'avv. Bossi è stato proposto per la medaglia d'argento al valore.

Alla famiglia dell'estinto, provata da tanta sventura, le nostre condoglianze vivissime.

I nostri caduti.

Gallazzi Giulio di Antonio, della classe 1885 (Via Gaeta N. 8) morto in seguito a ferite.

Tosi Felice fu Giovanni, della classe 1886, (Via Canova 8), vittima di una granata nemica.

SALUTI DI COMBATTENTI

Noi sottoscritti militari, nell'anniversario della nostra permanenza al fronte, La preghiamo a volere pubblicare nella cara Voce i nostri più affettuosi saluti ai nostri genitori, alle nostre amate spose, ai nostri cari bambini, nonché al M. R. Parroco di S. Michele e tutto il Clero, ai soci tutti del Circolo S. Mi-

chele Arcangelo, assicurandoli della nostra ottima salute. Siamo in una posizione già coperta di neve e con freddo intenso.

Sergente Lini Lino di Busto Arsizio - cap. magg. Restelli Ernesto di Saronno - cap. Bianchi Giuseppe di Lucernate (Rho) - cap. Turri Augusto di Sumirago.

Desiderosi di inviare tutti uniti i saluti ai nostri cari genitori, parenti ed amici di Busto, chiediamo ospitalità e cortesia al nostro amato Giornale la Voce del Popolo.

Caporale Ercolino Gallazzi - Soldato Guglielmo Azzimonti - Sold. Bistocchini Alfredo - Sold. Congiù Guido.

Comitato di Assistenza e Volontariato Civile.

XVI lista delle sottoscrizioni.

Somma precedente L. 166.306,26
Sandroni Venanzio e Sandroni Savina, oltre all'aver confezionato gratuitamente più di 150 capi di biancheria, passamontagne, calze ecc. L. 10 - Edmondo Pesenti, e Signora 10 - Giovanni Cozzi 50 - Ing. Leopoldo e Ada Gandiani 25 - Teresa Guzzi, ved. Pozzi 100 - Cav. Achille Basilico 300 - Impiegati e dipendenti della Ditta G. Milani e Nipoti, in memoria dei colleghi caduti per la Patria 240. Totale delle sottoscrizioni al 26 Ottobre 1916 L. 167.051,36

Da qualche tempo la sottoscrizione languiva. Per contro, i bisogni si fan sempre maggiori ogni giorno, sia per l'approssimarsi dell'inverno, che richiede aumenti nella misura dei sussidi, e grandi spese per l'acquisto di indumenti per i nostri soldati, sia per le ripetute chiamate di classi, che moltiplicano il numero delle famiglie bisognose di sussidio.

Lunghissima è la schiera dei generosi a Busto, e ne fa fede la cifra vistosa raggiunta dalla sottoscrizione; ma occorre che chi ha dato, dia, dia ancora in misura sempre più larga.

Vi è poi chi ancora non ha dato, o non ha dato in proporzione dei suoi mezzi. Contro costoro, che non hanno sentito il grande palpito comune, varranno le misure sancite dal Decreto L. T., e che il nostro Comune, in recente sua seduta, ha deliberato di applicare.

Speriamo ancora nella buona volontà dei renitenti, perchè diano spontaneamente e presto ciò che domani sarebbero costretti a dare.

Ci arride la speranza che i ruoli per la esazione della tassa a favore del Comitato cittadino di preparazione non portino nessun nome di cittadino bustese!

Le spedizioni di indumenti ai soldati al fronte si accettano nei giorni di giovedì, dalle ore 14 alle ore 16, e di domenica dalle ore 10 1/2 alle ore 12. I nostri soldati facciano richiesta alle famiglie di quanto loro necessita.

Le spedizioni di pacchi ai prigionieri di guerra si accettano tutti i mercoledì e tutti i venerdì dalle ore 9 alle ore 11 1/2. Nel giorno di mercoledì, 1. Novembre, la sede del Comitato rimarrà chiusa; i pacchi per i prigionieri saranno accettati il successivo giorno di venerdì 3 novembre.

E' sempre aperta la vendita permanente, e si fa vivissima preghiera perchè venga generosamente alimentata la corrente dei doni, corrente che da parecchio tempo sembra... inaridita!

Si ricorda pure alle gentili Signore e Signorine che presso il Comitato trovano sempre della lana disponibile per la confezione degli indumenti per i nostri soldati.

Nessuno dei mille rivoli che ingrossano il grande fiume della beneficenza cittadina deve essere dimenticato; rinviviamo i nostri sentimenti di amore, e di devozione verso coloro che soffrono e muoiono per una più Grande Italia.

Teatro Sociale.

Le due recite di Giulio Tempesti.

Ne diciamo in ritardo per sopravvenuta indisposizione del nostro redattore teatrale. Giulio Tempesti, dopo diversi anni di assenza, si è ripresentato al pubblico del nostro Teatro sotto le spoglie di quel Giannetto in Cena delle Beffe, di cui egli fu uno dei primi interpreti colla defunta Stabile di Roma N. 2.

Siamo spiacenti di aver dovuto constatare come, l'interprete d'oggi, non sia più l'attore misurato, spontaneo e deliziosamente semplice del passato. Gli è che, in allora, Giulio Tempesti, che non era in fregola di grandi aspirazioni, di notorietà e che non pensava a farla da mattatore, attingeva esclusivamente alla grande scuola di un virtuoso dell'arte drammatica quale Ettore Paladini e non gli erano permesse certe licenziosità ed azzardi di cui oggi, molto male a proposito si avvale. Anche la sua personalità artistica meglio rifulgiva avendo al fianco attori come lui dignitosi, disciplinati e — ciò che più di tutto conta — molto bene afflatati.

Napoleone, ad esempio, poco mancò cadde

per assoluta deficienza di affiatamento. Napoleone, in fatto di distribuzione, neppure scritto per la sensibilità del personale del Tempesti il quale, per di verità, non è l'esclusivista di questo Teatro.

Pochi sono oggi, in Italia, gli attori che possano permettersi di fare il matto, un complesso deficiente. Ma Giulio, che ancora non possiede doti artistiche, cui la sua personalità d'arte possa far dimenticare il vuoto che gli è attorno. Siamo spiacenti di aver usato frasi un poco crude ma non avamo a meno. Tempesti, d'altra parte, certi, non ci sarberà rancore.

La Compagnia d'Operette

Mercoledì sera ha debuttato la Compagnia d'operette di Maurizio Parigi con *del Bal Tabarin*, un'operetta alquanto ziosa priva di spirito di buona conclusione. Giova però notare che la compagnia è oltremodo affiatata, siccome posta di ottimi artisti. Difetta nella massa corale ma ciò si deve all'attuale. L'allestimento scenico è di encomio come l'orchestra diretta e promette Maestro Baccini. La compagnia si fermerà sino a tutto il

Voci del pubblico

Riceviamo:

Ad imitazione di quanto si fa in altri comuni del Regno, anche il nostro locale pare sia finalmente animato dall'intenzione di imporre, col calmiere, all'ingordigia dei commercianti, la facile sussa della guerra, si sono ad aumentare i prezzi anche di quegli articoli, che nulla hanno da fare con la guerra.

Ad esempio, perchè in questa città il Comune non proteste i consumatori ricchi s'intende, imponendo il prezzo esoso della frutta, come si fa in altre città vicine? Cosa c'entrano le albicocche, le prugne, le pere, le patate, e tutta la verdura che non nostro suolo con la guerra? Ai prezzi quali, pel forte rincaro, è quasi l'uso della carne, deve essere possibile anche il regime vegetariano, dove si va a finire?

Ora ci consta che il Comune di Busto non ha l'intenzione di incominciare dai formai, imponendo il prezzo di Cent. 38 al chilo riguardo il misto, invece di Cent. 42 come i formai si fa pagare. Ma si rifletta che spesso conviene sia del lato igienico lato finanziario il pane venduto da noi al prezzo di Cent. 42 perchè assai più nel peso che non da quello venduto cooperative, il quale ha un peso e cagiona purtroppo, forse per la composizione sua, gravi disturbi di stomaco. Chi scrive è un viaggiatore e ha visto che in altre città, rette da amministrazioni non si arrogano il monopolio di vendere per il bene pubblico, il vitto che a Busto.

La Banca Italiana di Sconto, in considerazione del generale rincaro e dell'aumento del lavoro, impongono impiegati in seguito al richiamo di molti colleghi, ha deliberato di indennità già accordata al suo con decisioni precedenti.

L'indennità ha ora le misure seguenti:
a) il 20 0/0 a tutti coloro che hanno stipendio lordo inferiore a L. 2400 annue.
b) il 15 0/0 a tutti coloro che hanno stipendio di L. 2400 e superiore a L. 4000 annue.
c) il 10 0/0 a tutti coloro (che abbiano più persona a loro carico) con stipendio di L. 4000 e superiore, purchè il stipendio e indennità non eccedano le 4000 annue.

Tali aumenti sono stati accordati in concorrenza da 1 Ottobre 1916.

Le percentuali sono elevate rispetto ai 20, 25, e 30 0/0 per le Filiali che sono in zona di guerra.

Con ciò la Banca Italiana di Sconto conto equamente degli spese sostenute della vita, prodotti dalla guerra colpiscono più gravemente delle altre degli impiegati.

Teatro Associazioni Cattoliche

(Via A. Pozzi, 7)

Domenica prossima, 29 corrente della Casa del Soldato, verrà rappresentato con la rappresentazione dramma in 3 atti:

PIU' IN ALTO

Seguirà una comica o piacevole rappresentazione, con programma da un gruppo di soldati all'...

Cronaca Bustese

Grande dimostrazione di amici al cav. L. Cantù

Il significato.

Sabato sera, 21 h. m., uno stuolo imenso di amici, più di 200, si raccolsero, nella Palestra delle Scuole Tecniche, a banchetto per festeggiare, o meglio, per manifestare la loro ammirazione e il loro affetto al cav. Luigi Cantù, direttore della sede di Busto della Banca italiana di sconto. Poche persone, forse nessuno, hanno raccolto intorno a sé nella nostra città tanta simpatia da ogni classe di persone.

Il banchetto fu un semplice pretesto che gli ammiratori ed amici del sig. Cantù scelsero per potere dare un'imponente ed affettuosa attestazione di stima all'uomo che, con somma modestia, ha tanti ed elevati meriti per l'incremento di Busto, portando sempre nel suo ufficio alta e serena coscienza, franchezza di carattere, cuor d'oro e un animo sempre pronto ad aiutare, dirigere, a comporre dissidi, a sciogliere vertenze con un buon senso impareggiabile.

Non diamo l'elenco dei convenuti, per non fare omissioni e per tirannia di spazio.

Tutto è stato disposto con buon gusto dalle Ditte Domenighetti e Bianchi, Colombo Giuseppe, Chierichetti Giuseppe, dal sig. Maldifassi che servì il banchetto con una signorilità ammirevole.

Al Comitato promotore, composto dai signori Romeo Sandroni, prof. Angelo Ceriani, Ettore Luaidi e Battista Colombo, si deve l'organizzazione perfetta e la riuscitissima festa.

Le adesioni.

Un fascio di telegrammi e di lettere vennero ricevuti nella serata. Tra quelli letti dal signor Sandroni sono notevoli quelli dell'on. Carlo Dell'Acqua da Palianza, Achille e Carlo Venzaghi da Roma, Palenari e Angelo Pogliani da Roma, Comm. avv. Giacomo Decio, M. R. D. Carlo Borroni, Cav. Felice Gajo, Luigi Pizzi, notaio Riccardo Piazzi, tenenti rag. cav. Pietro Canzani e rag. Pietro Corbella, A. Bettini, Cav. Ernesto Tosi, Cav. avv. Edoardo Leone, Pasquale Pozzi, Cav. Enrico Candiani, Marcora, A. Provasoli, Rag. Roberto Bianchi, Gambaro, Ing. Cagnola ecc.

L'artistico omaggio.

Durante il banchetto fu offerto al cav. Cantù l'albo che racchiude moltissime firme. L'albo, composto di molti fogli in pergamena, dovuto alla valentia del pittore Antonioli, è racchiuso in un elegante cofano. Un distico di Virgilio compiegga su un motivo ornamentale alla legatura. Esso dice:

« Sunt hic etiam sua praemia laudi ».

Nella prima pergamena interna si legge: « Al Cav. Luigi Cantù — per rettitudine operosità e modestia — Onore alla tradizione bustese — Busto Arsizio MCMXVI. »

Allato in un magnifico gruppo raffigurante il Commercio, l'Industria e l'Agricoltura ecc. che stanno intorno all'albero della sapienza, troviamo i motti di Bontà, Tenacia, Lealtà, Volontà Modestia, Lavoro.

Il pregevole lavoro è firmato da tutte le personalità e dagli amici del festeggiato.

Le firme raggiungono il migliaio. L'artistico albo, ideato dai signor Sandroni, è rilegato in marocchino, con applicazioni di ornamenti e borchie in puro stile bizantino, e portante al centro gli smalti dello stemma di Busto, e le sigle del festeggiato.

I discorsi.

Il signor Sandroni, quale membro del Comitato, inizia la serie dei discorsi.

Egli parla a nome degli amici e pur rendendosi conto del grave momento non ha potuto escludere l'opportunità della riunione che deve essere di omaggio a Luigi Cantù e di beneficenza nel tempo stesso per gli orfani dei difensori della patria e per i combattenti per una più grande Italia.

Al raggiungimento del benefico scopo ha provveduto già il Comitato; iniziando una lista di offerte spontanee e si augura che la buona traccia venga seguita. Infine, tra gli applausi presenta il dono prezioso.

L'avv. comm. Giuseppe Rossi si sente orgoglioso di parlare per Cantù perchè lo ritiene l'esponente della tradizione cittadina, perchè parlando con lui si vive la vita di noi stessi che gli siamo vicini.

L'avv. Rossi, con riuscitissimo volo lirico, ritorna ai tempi bell'adolescenza ricordando la maestra Azimonti e il prof. Sartorelli nel 1881; a lui legato da vincoli amicali è lieto di trovarlo su questo piccolo trono di gloria. A 14 anni giovanetto trova impiego nella Banca di Busto fondata nel 1873 con 400 mila lire di capitale.

Nel 1889, l'avv. Casare Rossi, creato presidente, trova in Cantù un elemento meraviglioso e ne sa creare un perfetto contabile. Passa la moratoria nel 1893 e nel susseguente anno viene creata la Banca Generale di Credito Mobiliare fino ad arrivare al 1915 alla Banca Italiana di Sconto con sede nell'alma Roma che guida i destini d'Italia.

L'avv. Rossi, felicissimo nella forma, chiude il suo dire dicendo il Cantù il modello del dovere e del lavoro e manda un saluto a Busto e all'Italia mentre l'applauso e le grida ripetono l'evviva glorioso.

Per il Collegio dei Sindaci della Banca dice brevi ma sentite parole il Cav. Ernesto Gallazzi; indi applauditissimo l'avv. Annibale Sbravaglia per l'ordine della Magistratura bustese e il signor Antonio Rabolini per gli estimatori del cav. Cantù.

La beneficenza.

I Giovani Esploratori, che facevano servizio d'onore, si prestano quindi alla distribuzione di due cartoline raffiguranti il motivo ornamentale della legatura dell'albo e la pergamena interna. In breve raccolgono lire 252,65 mentre una particolare lista di sottoscrizione passa fra i convenuti onde dividere l'introito fra l'Orfanotrofio Civico Maschio e il Comitato di Assistenza civile.

Diamo la lista completa:

Cav. Luigi Cantù L. 500 - Lissoni Cav. Vittorio 100 - Gallazzi Cav. Carlo e Cominelli 150 - Carlo Bossi fu Remigio 100 - Pietro Venzaghi 50 - Pietro Bossi 100 - Cardani Giovanni 100 - Comm. avv. Cesare Rossi 100 - Carlo Schapira 300 - Antonio Tognella 300 - Milani e Nipoti 150 - Giuseppe Pozzi Airoldi 100 -

Licenziati nella sessione autunnale.

Armiraglio Alfredo - Basilico Aldo - Bellora Basilio - Bignamini Mauro - Cobianchi Umberto - Giavini Amedeo - Lini Bruno - Maino Giovanni - Milani Umberto - Orlandi Piero - Rostoni Marco - Rudoni Alfredo - Solbiati Giuseppe - Turati Paolo - Bardelli Enrico - Gandiani Carlo - Cavullo Carlo - Croci Piero - Grassi Romeo.

Avanzini Elvira - Cantù Pierina - Castiglioni Angela - Demolli Angela - Masera

Maria - Migliavacca Armida - Minonzo Evelina - Nigra Luigia - Tamburini Carolina - Tosi Rita.

La premiazione per gli alunni della scuola di disegno della Società Operaia di M. S. avrà luogo domenica prossima, 29 c. m.

Una sottoscrizione per offrire una bandiera al locale campo di aviazione, aperta nella nostra città, ha dato finora L. 1041.

E' difficile prevederlo. Certo la importanza delle organizzazioni di classe sarà maggiore domani di oggi e sarebbe un male se nella nostra città che è eminentemente operaia, mancasse o non avesse sufficiente autorità quell'ente che la rappresentasse.

Noi auguriamo che tutti meditino un po' su questa condizione di fatto e vedano se è possibile di migliorarla.

Per gli aumenti di paga.

Alcune sezioni dello stabilimento Tosi hanno fatto delle lamentele per gli aumenti sulla paga oraria ritenuti insufficienti. I caldaiai e i forgeroni lunedì sospesero il lavoro ma in seguito ad assicurazioni avute, venne ripreso in parte nel pomeriggio di lunedì stesso e in generale martedì mattina.

Anche altri operai di altri reparti, ritenendo l'aumento insufficiente, si sono recati dalla direzione ed hanno avute delle assicurazioni che i loro reclami saranno presi in considerazione.

Curiosa vieppiù viene la situazione della Camera del lavoro la quale, dopo un mese dall'annuncio ha finalmente presentato il famoso memoriale.

Sezioni ed operai hanno già fatto presente i loro reclami, in parte sono già stati esauriti, altri, speriamolo, lo saranno a giorni. E allora che sta a fare il memoriale? Se lo si avesse presentato prima si sarebbe evitato e l'aumento capriccioso della ditta e quello più capriccioso dei capi.

Anche negli stabilimenti cotonieri si sono fatte delle richieste, e da nostre informazioni risulta che gli aumenti saranno concessi nella prossima paga.

In municipio si sono radunati i prestinari padroni ed operai, e si è convenuto un congruo aumento sul quintalato. Gli impiegati non stanno con le mani in mano e anch'essi chiedono miglioramenti.

Sui campi di battaglia.

Sabato mattina è giunta comunicazione dal Comando del ... Fanteria che il capitano Trombetta rag. Mario del medesimo reggimento è caduto combattendo.

Il Trombetta, che ha soli 32 anni, abitava con la famiglia in via Calatufimi. Il papà è viaggiatore presso il Colonificio Cantoni.

A lui e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Cliché! Adesso comprendiamo il fatto che i nostri avversari capovolgono sempre le nostre idee o non le capiscono. Figuratevi che hanno avuto il tempo di pubblicare che noi avevamo fatto nostro un loro articolo, mentre è lo svolgimento e le conclusioni erano affatto opposte. Per esempio, noi non abbiamo mai minacciato il segretario di licenziamento perché fa il suo lavoro ed anche quello degli altri, e questa era la sostanza del loro scritto.

Noi auguravamo un miglioramento nella condotta di quegli uomini che coi cattolici partecipano alla vita locale e questo certamente non se l'augurano i socialisti. E allora dov'è il cliché?

Miserie intellettuali. — La miseria intellettuale degli scrittori del Lavoro ha raggiunto il massimo. Vedete, noi non abbiamo mai osservato per esempio che il patriarca del socialismo locale, tiene due fiorenti negozi di fotografo e di mercante di busti per signora; e si che ha la famiglia molto ridotta; noi non abbiamo mai osservato per quel barba di cane che va a piangere dai clerici moderati per avere dei lavori alla sera, ma loro sono giunti al punto di far dell'ironia perché un nostro amico operaio cerca onestamente di guadagnare quanto basti per dare un pane meno scarso a quelle otto persone che gravano sulle sue spalle. Basta ciò perché ogni onesto sappia giudicare.

DAI PAESI

Castellanza.

Un caduto. — Giunge dal Carso la notizia che il Soldato Vanetti Mario è caduto per una scheggia di granata che lo colpì in un fianco mentre scriveva alla Famiglia il 17 Settembre.

La sua Salma, benedetta dal Cappellano, riposa nel Cimitero di Mittica.

Alla Famiglia, provata da tanto dolore, porgiamo vive Condoglianze.

AZZIMONTI ATTILIO, gerente respons.

La Ditta Giov. Milani & Nipoti partecipa con vivissimo dolore la gloriosa morte del suo impiegato campionarista

Tosi Angelo

Soldato di Fanteria avvenuta sulle roccie del Carso. Busto Arsizio, 26 Ottobre 1916.

D'AFFITTARSI al presente Lavanderia con annessi locali, con acqua, terreno in Garbatola presso Nerviano.

Per guarire: Voler guarire e saper leggere.

Molte difficoltà della nostra vita provengono dal fatto che noi ci limitiamo a compiere le cose soltanto a metà. Quanti ammalati, per esempio sarebbero attualmente guariti e robusti se avessero voluto veramente la loro guarigione. Noi non parliamo beninteso, delle vittime infelice delle malattie circa le quali la scienza non s'è ancora definitivamente pronunciata (esse sono del resto poco numerose) ma dei molti ammalati di malattie comuni, come l'anemia, la clorosi delle giovanette, la debolezza generale i mali di stomaco, i dolori, la nevralgia. A queste malattie v'è rimedio ed esse non resistono per esempio a una buona cura di Pillole Pink: ma molti ammalati non sanno non vogliono. Alcuni trascurano di curarsi, e la malattia se ne va da sola; dicono; ma il risultato è che il male peggiora. Altri si decidono per un medicamento male appropriato o senza valore. I risultati non rispondono quindi alla loro aspettativa ed essi sono scoraggiati e non vogliono più curarsi.



Por gli incerti, per i mali informati, noi pubblichiamo ogni giorno i risultati ottenuti dai nostri ammalati con le Pillole Pink. Noi vi presentiamo delle guarigioni positive durature e voi potrete capire dalla descrizione dei sintomi provati se il vostro caso è simile a quello del malato guarito. Se è così, voi non potete pensare che questo: Se le Pillole Pink hanno guarito quel malato che provava le stesse mie sofferenze, esse non potranno far altro che guarire anche me.

Il signor Oreste Francescoli, Via G. Giolitti, 28 Dronero (Cuneo) impiegato, ci ha scritto: « Dichiaro che le Pillole Pink hanno perfettamente guarito mia moglie la quale da qualche tempo si trovava in un stato d'anemia che peggiorava continuamente. Mia moglie era divenuta molto pallida e debole ed era dimagrita; non aveva più appetito e le sue digestioni erano penosissime. Inoltre ella non traeva profitto dal cibo e deperiva il suo sfinimento era tale che era costretta a riposarsi spesso anche quando faceva i più leggeri lavori di casa. Le vostre Pillole Pink hanno liberato benissimo l'ammalata la quale, dopo una cura relativamente breve, ha ricevuta la salute. Fu leggendo sui giornali le belle guarigioni ottenute con le Pillole Pink che mia moglie ha avuto l'idea di prendere il vostro ottimo rimedio. »

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi delle giovanette, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, irregolarità delle donne, disturbi nervosi.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 18 - le 6 scatole franco. Deposito generale: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

I migliori TURA CCIOLI

sono sempre quelli della ditta Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi - La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.

Milano - Via Tortona, 56 - Milano

ISOLAZIONI

perfette con Agglomerati di Sughero per frigoriferi, ghiacciate, e per l'Edilizia.

Sbramini per la lavorazione del riso.

Cosmopolitan School

Scuola pratica di Commercio
Filiale di Busto Arsizio - Via Daniele Crespi, 3
Stenografia
Dattilografia
Contabilità

Grand' Hôtel e d'Italia
Via Ugo Bassi e Pietrafitta
BOLOGNA
Telefono intercomunale 90
Casa di primissimo ordine
Situazione centrale la più tranquilla
SALVATORE GEVENINI prop.
Grande Garage per 20 Automobili
Con Officina Meccanica e Forniture

FONTE BRACCA
acqua eminentemente radioattiva indicata specialmente nelle malattie di stomaco e della vescica.
Insuperabile per tavola.
ALBERGO FONTE BRACCA
Locali di primo ordine, posizione amenissima - 500 m. sul mare.
Servizio medico permanente.
Aperti dal Giugno al Settembre a 10 minuti dalla Stazione Ambria
Ferrovia Elettrica Valle Brembana
BERGAMO

ASSICURAZIONI
Primaria Compagnia, cerca sibile funzionario pratico Circondario Gallarate, con larghe conoscenze nel ramo Agricolo per organizzazione e produzione con corrispettivi diarie stipendio, provvigione, indispensabili ottime referenze. - Scrivere a Sig. Ufficio Principale Pubblicità Via Ugo Foscolo, 3 MILANO.

RISCALDAMENTO
BAIETTA - Foro Bonaparte, 1 - MILANO (Angolo Via Dante)
Informa la sua Spelt. Clientela di aver ritornata l'Esposizione di STUFE - CUCINE e FORNELLI a gas - petrolio ed elettrico - VASCHE BAGNO - BIDETS - LAVABI
Illustrazioni gratis a richiesta

CLINICA VETERINARIA MILANO
40 Via Bersaglio (S. Siro) - Telef. 40, 111
Prof. Dott. A. ANTONINO
Direttore - Proprietario

“ Nessun agricoltore tralasci le concimazioni: Il paese ha bisogno di abbondanti prodotti,,

Le Pillole Fattori
efficacia ed universalmente apprezzate nella
STITICHEZZA
sono rinchiusi in scatole di metallo
In vendita in tutte le farmacie del mondo - scatole da 25 pillole L. 1: da 60 pillole L. 2. - Proprietari G. FATTORI & C Chimichi farmacisti - Via Monforte, 16 - Milano

LEGNANO

S. E. il Cardinale a Legnano - Gli operai e la Camera del lavoro - Le agitazioni - Cronaca varia - Sui campi di battaglia.

La visita di Sua Eminenza.

Domenica scorsa, poco dopo le 16, Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo è venuto a far visita alla chiesa parrocchiale di Legnano della quale recentemente vennero inaugurate e benedette le decorazioni eseguite dal pittore prof. Cisterna di Roma.

Sul sagrato erano ad attenderlo il parroco don Gerolamo Zaroli, il prevosto don Gilardelli, alcuni conduttori, la presidenza dell'Unione G. C. e numerosissimi fedeli i quali al suo apparire gli fecero una cordiale dimostrazione d'affetto e di ossequio.

Sua Eminenza, dopo di aver ammirato ai presbiteri, salì il pulpito per rivolgere ai presenti uno dei suoi eloquenti e patetici discorsi.

Il discorso di S. Eminenza.

Sua Eminenza ha esordito compiacendosi del suo arrivo in ritardo perché ciò ha dimostrato la costanza dei buoni parrocchiani che lo hanno atteso. Passò quindi ad illustrare il significato delle diverse scene che adornano la chiesa, la Trasfigurazione, i cori Angelici, la Resurrezione, i Dottori, gli Apostoli, i Martiri e dopo di essersi congratulato con gli artisti e coi benefattori che resero possibile in breve tempo l'appagare il desiderio della popolazione perché la chiesa fosse bella e dentro e fuori, ne trasse argomento perché a simiglianza di essa anche i fedeli siano sempre candidi e fuori e dentro e cioè nel corpo e in nell'anima.

Si augurò che all'ornamento materiale non manchi mai l'ornamento vivo del popolo cristiano il quale alla chiesa trova sempre il conforto ed il sollievo nelle avversità della vita e nelle pubbliche calamità, e dopo di aver auspicato a quel giorno nel quale gli uomini torneranno a darsi il bacio della pace, impartì la sua pastorale benedizione inviandola anche ai nostri soldati che combattono al fronte.

Il discorso, specialmente la chiesa, omosse grandemente. Terminata la visita alla chiesa, S. E. si è recato all' Ospedale Territoriale M. G. Amigazzi ove trattenne per qualche tempo coi soldati degenti, indi in automobile ritornò a Milano.

Gli operai e la Camera del lavoro.

Come abbiamo promesso, ecco il nostro studio su gli strani rapporti tra gli operai legnanesi e la Camera del Lavoro. E' un fatto da nessuno negato che — salvo casi eccezionali — il proletariato nostro aderisce completamente quella istituzione quale, dopo la scomparsa della Lega del lavoro, è divenuta l'unica che dovrebbe tutelare e difendere gli interessi della massa operaia.

Perché? I perché sono parecchi e noi ne verremo i maggiori.

Il proletariato legnanesi è essenzialmente buono, alieno da intemperanze e settarietà ed è anche molto religioso. E' perfettamente superfluo dimostrare nostro asserto, specialmente in un paese ove in un decennio si sono eretti grandiosi templi, s'è restaurata la depositoriale, si sono eretti oratori ecc., basti l'accennare ad alcuni fatti avvenuti tra gli stessi operai, anzi nel seno stesso

della Camera del lavoro, quando i contrasti di parte erano ancor più forti d'oggi.

Nelle agitazioni in ogni stabilimento, a far parte di Commissioni son sempre chiamati operai ed operaie di parte nostra. Anche ultimamente, mentre più infieriva quella stupida guerra ad un nostro amico, questi dalla massa operaia era ancora cercato per la prestazione de' suoi uffici. Potremmo moltiplicare gli esempi, ma preferiamo accennare a quella famosa adunanza tenuta alla Camera del lavoro nei desiderati di primo maggio. I socialisti non avevano mancato di farvi includere l'abolizione del catechismo nelle scuole ed avevano chiamato il segretario della Camera del lavoro di Milano a sostenere le ragioni. Ebbene, è bastato che uno dei nostri — allora iscritto — si levasse a combattere la proposta perché la numerosa assemblea votasse, si può dire, unanime contro la stessa, lasciando il proponente con 3 soli sostenitori (100 contrari).

Possiamo anzi affermare che ancor oggi se gli operai cattolici rinnovassero le loro iscrizioni, la Camera del lavoro di Legnano cadrebbe nelle loro mani. A meno che non si faccia come all'Università Popolare non convocando più l'assemblea.

Questo stato di cose non è stato mai compreso dai socialisti i quali, ottusi come sempre, credono di cambiare l'animo degli operai con delle sciocchezze od invenzioni anticlericali, viceversa rimangono con un pugno di mosche in mano.

D'altra parte bisogna aggiungere a quanto sopra qualche cosa d'altro e precisamente certe malefatte che si cercano di dimenticare menando la durlindana contro gli altri, ma che gli operai ricordano benissimo. Alludiamo alle vicende della Lega Metallurgica, agli sperperi fatti, alle inchieste compiute con risultati molto gravi, alludiamo alla condotta di certi caporioni, e poi alle deficienze di direzione, a tutto insomma quel complesso di cose che resero l'operaio diffidente e sfiduciato verso gli organizzatori rossi.

Non parliamo poi degli scioperi condotti sempre coi piedi. Quello dei tintori incominciato con un licenziato e finito con 14 ne è un indice eloquente, mentre quello fatto per i tintori di Como è finito quando la direzione diede lo zuccherino ad un certo tizio mandandolo a fare il capo della sezione dei crumiri, è la luce che illumina il valore di quelli uomini e la loro piccola, gretta, egoistica mentalità.

Nessuna meraviglia quindi se gli operai, alieni, come dicemmo, da lotte religiose e da persecuzioni e stomacati dai vari padri Zappata predicatori di interessi di classe e in fatto nemici degli stessi, incominciarono a disertare l'istituzione; ed ora per quanti avvenimenti siano accaduti non è stato più possibile dare ad essa un numero almeno decoroso di iscritti.

Si arrabattano i dirigenti per battere la gran cassa; a tutto ricorrono, anche ai rifiuti, ma inutilmente. Non sapendo più che fare, si sono dati ad una pazzia campagna di odii personali ma anche questa ha fatto un buco nell'acqua, anzi è caduta su loro stessi in quanto ha raccolto il compatimento e la disapprovazione generale.

Che avverrà nell'avvenire?

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo Brown Séguard dall'Accademia di Medicina di Parigi. - Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.
- Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. -
Prezzo L. 5 - la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20. - franco nel Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO
Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico del ferruginosi
Si vende a L. 1 la boccetta (dose bastante per un mese)
Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav.
Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, gradevolissimo, digestivo,
più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni, domandate sempre il nome.

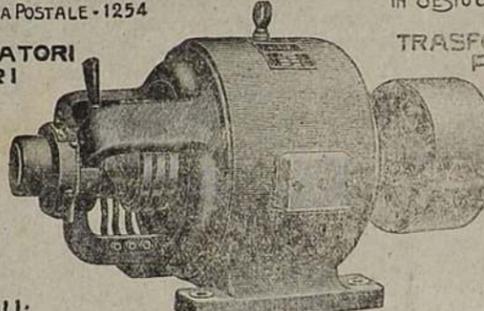
UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1850
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento
COGNAC LA VICTOIRE
Venduto in Liquori e Creme finissime, Sciroppi e Conserve

CASA ITALIO SVIZZERA
MAFFI RUTTMANN
MILANO
CINCHIE
IN CUOIO - PELO di CAMELLO - BALATA
PULEGGIE - GUARNIZIONI PER VAPORE - ACQUA - ECC.
ARTICOLI TECNICI PER OGNI INDUSTRIA

ERCOLE MARELLI & C
MILANO - MACCHINE ELETTRICHE - STABILIMENTI
CASSELLA POSTALE - 1254
IN SESTO S. GIOVANNI

VENTILATORI
MOTORI



TRASFORMATORI
POMPE

FILIALI:
TORINO - GENOVA - PADOVA - FIRENZE - NAPOLI -
PARIGI - BERLINO - VIENNA - LONDRA - BUENOS-AYRES

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. ERNESTO PAGLIANO 4, Calata S. Marco, 4
NAPOLI
LIQUIDO - IN POLVERE - TAVOLETTE COMPRESSE
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia
Premiato con le più alte onorificenze in tutte le principali Esposizioni italiane ed estere

Lo SCIROPPO PAGLIANO di Napoli (la più vecchia ed accreditata specialità in commercio) è indispensabile in ogni famiglia. La sua fama è nota in tutto il mondo. Infatti sono i prodotti commercialmente concorrenti, nessuno lo eguaglia in fiducia e virtù.

Insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue. Cura e guarisce radicalmente tutte le malattie dello stomaco, del sangue e degli intestini.

Indicativissima cura autunnale e primaverile. Ottimo, benefico, purgante e rinfrescante in ogni stagione. Date mano subito alla cura prima che il vostro male s'aggravi!

Il vero SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli si vende in tutte le migliori farmacie. Chiedere tassativamente la marca di Napoli, rifiutando qualsiasi altro prodotto simile. Se il vostro Farmacista ne fosse sprovvisto, scrivete a noi direttamente e vi faremo l'invio, nella forma da voi desiderata, col tramite della nostra Farmacia depositaria.

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. Girolamo Pagliano
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore della vera ed originaria Casa fabbricatrice dello Sciroppo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO da lui fondata nel 1838 in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza in

FIRENZE
Via Pandolfini
Evitate le
Contraffazioni

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere in marca di fabbrica costellata da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.



CEROTTO BERTELLI
CONTRO DOLORI
DI PETTO - RENI - SCHIENA LOMBARI
A. BERTELLI & C. MILANO



L'acido urico è il grande veleno dell'organismo.

Reumatismi
Gotta
Calcoli
Sciatica
Arterio-Sclerosi

Avvelenato dall' ACIDO URICO,
Affannato dai dolori, egli non può essere salvato che dall'

URODONAL
poiché l'URODONAL scioglie l'Acido Urico.

N.B. - L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. Il flacone L. 7,-
franco di porto L. 7,25. Per 4 flaconi L. 27,60. (estero L. 8. et L. 31).

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone, MILANO.

PAGEOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE (La scatola franco L. 4,75. La scatola franco L. 10,75)
JUBOL STITICHEZZA, ENTERITE, FURUNCOLSI (La scatola franco L. 5,25)
JUBOLITOIRES EMORROIDI, SUPPOSITORI SCIENTIFICI (La scatola franco L. 5,75)
VAMIANINE SIFILIDE E MALATTIE DELLA PELLE (La scatola franco L. 10,75)
GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA (La scatola franco L. 4,25)

200 - Regaliamo 2 libri di 164 pagine per uomo e donna ed una bustarella di JUBOL o GYRALDOSE a tutti coloro che, non avendo trovati i nostri prodotti in qualche farmacia, ci invieranno un francobollo da 10 centesimi.

Contiene alcool inferiore al 21 Ojo del suo volume

I' APERITIVO
FERROL
MAZZOLENI
Stimola l'appetito
Facilita la digestione

Prodotti Igienici FERROL Brescia - Telef. 230